

Festival delle Scienze di Roma, c'è bisogno di immaginazione

Festival delle Scienze di Roma, c'è bisogno di immaginazione

Oltre agli incontri in Auditorium, eventi in altre sedi: nelle Biblioteche di Roma, al Bioparco di Roma, ad Explora Museo dei Bambini, al Macro, in collaborazione con il Municipio II Roma Capitale, al Museo Astronomico Copernicano dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Leisure

Festival delle Scienze di Roma, c'è bisogno di immaginazione

Oltre agli incontri in Auditorium, eventi in altre sedi: nelle Biblioteche di Roma, al Bioparco di Roma, ad Explora Museo dei Bambini, al Macro, in collaborazione con il Municipio II Roma Capitale, al Museo Astronomico Copernicano dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Leisure

Festival delle Scienze di Roma, c'è bisogno di immaginazione

Oltre agli incontri in Auditorium, eventi in altre sedi: nelle Biblioteche di Roma, al Bioparco di Roma, ad Explora Museo dei Bambini, al Macro, in collaborazione con il Municipio II Roma Capitale, al Museo Astronomico Copernicano dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Dal 18 al 23 aprile 2023 il Festival delle Scienze di Roma torna all'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" con la sua XVIII edizione.

IMMAGINARI è il tema di questa edizione dedicata all'immaginazione, uno degli strumenti più potenti che ci permette di concepire opere d'arte, nuove tecnologie e ci consente di trovare soluzioni a problemi quotidiani. La scienza non sarebbe la stessa se non avessimo come alleata l'immaginazione per avviare ricerche e formulare ipotesi, interpretare dati e perseguire risultati migliori. Ed è dalle interazioni delle immaginazioni individuali che emergono gli immaginari condivisi che influenzano il modo in cui organizziamo le società. Oggi più che mai abbiamo bisogno di coltivare questi immaginari, per ripensare il presente e, soprattutto, plasmare possibili futuri.

Prodotto dalla Fondazione Musica per Roma, con la partnership progettuale di Codice Edizioni, il Festival delle Scienze di Roma è promosso da Roma Capitale-Assessorato alla Cultura, realizzato con ASI-Agenzia Spaziale Italiana e INFN-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con i partner scientifici CMCC-Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche, ENEA-Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ESA-Agenzia Spaziale Europea, Rete GARR, Human Technopole, IIT-Istituto Italiano di Tecnologia, INAF-Istituto Nazionale di Astrofisica, INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Museo Galileo-Istituto e Museo di Storia della Scienza, Planetario di Roma Capitale, Stazione Zoologica Anton Dohrn.

Partner culturali sono Ludo Labo e GAME Science Research Center, con la partecipazione di Biblioteche di Roma, Bioparco di Roma, Explora Museo dei Bambini, Municipio II Roma Capitale, Museo Astronomico Copernicano dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Fondamentale per la realizzazione del Festival è il supporto dei nostri Partner, tra i quali Aeroporti Di Roma e ENEL. Confermata la partnership con Radio3 Scienza.

Con un programma che si snoda attraverso tre aree tematiche – scenari, ispirazioni, visioni – scienziati di fama internazionale, giornalisti e intellettuali, discuteranno e rifletteranno sul tema di questa edizione con quell'approccio multidisciplinare e trasversale che lo caratterizza da anni.

Più di 100 ospiti, oltre 100 incontri tra conferenze, laboratori, exhibit, spettacoli ed eventi per famiglie. Tra gli ospiti attesi: Amal Amin, Amedeo Balbi, Francesco Barberini, Julian Barbour, Lorenzo Ceccotti (aka LRNZ), Mario Cosmo, Francesco Costa, Fabio Deotto, Massimiliano Fuksas, Paolo Giordano, Donato Giovannelli, Richard Mainwaring, Helga Nowotny, Giorgio Parisi, Jacopo Pasotti, Oriana Persico, Stephen Pyne, Linda Raimondo, Lisa Randall, Clarissa Rios, Jean-Jacques Szczeciniarz, Licia Troisi, Ersilia Vaudo, Stephen Wilkes.

La seconda giornata di mercoledì 19 aprile si apre alle ore 9:30 in Sala Petrassi con la conferenza organizzata da SNPA e

Festival delle Scienze di Roma, c'è bisogno di immaginazione

ISPRA “Comunicare l’ambiente” nella quale alcuni protagonisti del mondo dell’informazione ambientale si confrontano su come raccontare attraverso i media argomenti legati all’ambiente, soprattutto se estremi.

Nella prima sessione dal titolo “Tradurre la scienza”, introdotta da Vittorio Bo, direttore Festival, Stefano Laporta, presidente ISPRA-SNPA e Guido D’Ubaldo, presidente Ordine dei giornalisti del Lazio, intervengono, dopo un video introduttivo del Premio Nobel per la Fisica 2021 Giorgio Parisi, il giornalista e autore Marco Ferrari, la giornalista del TG Leonardo Laura De Donato, il giornalista del programma Futuro24 – Rainews24 Andrea Bettini, e il giornalista del TG2 Giorgio Pacifici. Introduce e modera il giornalista dell’agenzia DIRE Roberto Antonini.

Nella seconda sessione alle ore 10:45 “Cambiamenti climatici, rischi ed emergenze. Cronaca, dati, narrazione” dopo un video introduttivo di Fabrizio Curcio capo dipartimento della Protezione civile, intervengono Luca Mercalli (in collegamento), climatologo e divulgatore scientifico, Giancarlo Fiume, direttore TGR Rai Puglia, e il giornalista Maurizio Menicucci. Modera e introduce Massimiliano Pontillo, direttore responsabile “Eco in città”.

Nella terza sessione alle ore 11:45 “Obiettivo sostenibilità” dopo il video introduttivo di Edo Ronchi, presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, intervengono Romina Maurizi, direttrice “Quotidiano Energia”, la giornalista di Isoradio Chiara Giallonardo, il giornalista del programma Overshoot di Radio Radicale Enrico Salvatori, Christian Tosolin, social media manager Comune di Trieste. Modera e introduce Monica D’Ambrosio, direttrice Ricicla TV.

Nella quarta sessione alle ore 12:45 “Biodiversità, raccontare la fauna e gli ecosistemi” dopo il video introduttivo di Bruno Bassano, direttore Parco Nazionale del Gran Paradiso, intervengono Lino Zani, giornalista RAI del programma Linea Bianca, l’editorialista e scrittore Padre Enzo Fortunato, Nicola Bressi, zoologo Museo Civico Storia Naturale di Trieste, e la giornalista del programma del Tg5 L’Arca di Noè Maria Luisa Coccozza. Conduce la giornalista di “La Repubblica-Green&Blue” Cristina Nadotti.

Supercalcolo, intelligenza artificiale, quantum computing stanno diventando strumenti sempre più¹ determinanti per comprendere attraverso i dati la complessità del nostro mondo. A questi temi è dedicata una conferenza spettacolo nel palinsesto del Festival delle Scienze alle ore 21:00 in Sala Petrassi dal titolo “Nove volte sette. Intelligenza artificiale e supercomputer tra voci, musica e arte digitale”. A guidare il racconto Michela Milano, direttrice di ALMA-AI Research Institute on Human-Centric Artificial Intelligence dell’Università di Bologna, e Antonio Zoccoli, presidente di INFN e della Fondazione ICSC-Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing. Accompagnano il racconto le immagini artistiche digitali di Studio Limiteazero, la musica di Ivan Bert e Mario Conte fra free jazz e musica elettronica, e le letture di Bianca Mastro Monaco.

Per il Festival in città, Explora Museo dei Bambini (via Flaminia, 80/86) organizza attività per bambini (3-6 anni) nei 2 turni di visita con ingresso gratuito alle ore 10:00 e alle ore 12:00.

Info su attività ed eventi in programma, orari e biglietti: www.mnbr.it

Pagina Facebook e sito ufficiali del Festival delle Scienze
www.festivaldellelscienzeroma.it